

N.2\_Febbraio\_2023\_Anno\_II

# Unioncamere Economia & Imprese

*Il magazine delle Camere di commercio italiane*

*Certificazione della parità di genere.  
Camere di commercio in campo*

---

*Tempi della giustizia, le Camere puntano  
sugli strumenti di risoluzione alternativa  
delle controversie*

---

*L'azienda Italia riprende il passo:  
+48mila imprese nel 2022*



# INDICE

Unioncamere  
Economia & Imprese  
Febbraio 2023 N.2\_Anno II  
Mensile di  
informazione tecnica

Editore:  
Unioncamere - Roma  
unioncamere.gov.it

Redazione:  
Piazza Sallustio, 21  
00187 Roma  
Tel. 0647041

Direttore editoriale:  
Andrea Prete

Direttore responsabile:  
Antonio Paoletti

Condirettori:  
Andrea Bulgarelli  
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in  
redazione il 27.02.2023

Registrazione al Tribunale  
di Roma N° 100/2022  
del 12 luglio 2022

- 3 [Excelsior, la sentinella sul mercato del lavoro](#)
- 4 [Oltre 200 imprese con il “Bollino rosa”](#)
- 6 [Certificazione della parità di genere. Camere di commercio in campo](#)
- 7 [Giornata delle donne nella scienza: le testimonianze delle specialiste IT di InfoCamere per avvicinare le giovani alle discipline STEM](#)
- 8 [Tempi della giustizia, le Camere puntano sugli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie](#)
- 9 [Monzillo: “Arbitrato e mediazione efficienti, fattori di competitività per i territori”](#)
- 10 [Riforma Cartabia in vigore, impulso all’arbitrato](#)
- 11 [Energia elettrica: campagna di comunicazione per il passaggio delle microimprese al libero mercato](#)
- 12 [Digital Sustainability Atlas: il termometro della sostenibilità per fare business nel mondo](#)
- 13 [La via marchigiana ai mercati del mondo](#)
- 14 [Dalle imprese di stranieri nuova linfa per l’azienda Italia: in dieci anni +35,7%](#)
- 15 [L’azienda Italia riprende il passo: +48mila imprese nel 2022](#)
- 16 [“Tutor virtuale atto secondo”](#)
- 17 [Imprese, caccia agli “introvabili”](#)
- 18 [Job Day Sardegna 2023: la presenza attiva del Sistema camerale regionale](#)
- [Creazione e crescita d’impresa, parte un percorso formativo gratuito della Camera di commercio di Sassari](#)
- 19 [PMI – Promuovi Migliora Innova](#)
- [Albo gestori ambientali, formazione per responsabile tecnico gestione rifiuti](#)
- 20 [Aspettando Open Dialogues for Future](#)
- [Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia: Verbania e Stresa ospiteranno l’edizione 2023](#)
- 21 [Olio Capitale, l’extravergine di qualità a Trieste](#)
- [EXTRACUOCA premia il talento delle donne per l’olio extravergine](#)
- 22 [Made in Italy: l’export pronto a correre sul digitale](#)
- 23 [Chambers meet Chambers: il Sistema camerale europeo si incontra UNICAdesk, il servizio delle Camere di commercio per la normazione tecnica volontaria](#)

In Redazione:

Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Paola Rita Nives Cuzzocrea Camera di commercio Rieti Viterbo, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere, Giuseppe Sangiorgi, Unioncamere Emilia-Romagna

## Excelsior, la sentinella sul mercato del lavoro

**Tra i tanti settori in affanno occupazionale quelli del biomedicale, informatica medica e biotecnologie – Il sostegno camerale agli ITS per stimolare una maggiore risposta formativa in risposta alle imprese**

di Antonio Paoletti

Leggiamo ogni giorno della richiesta di personale nei più svariati settori. Apprendiamo dal Sistema informativo Excelsior che fornisce annualmente i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, che sono 386mila le assunzioni previste dalle imprese a febbraio: +68mila rispetto a un anno fa (+21,5%), ma sono 178mila i lavoratori di difficile reperimento (46,2%).

Sono molte le opportunità che il sistema delle imprese sta creando, ma in varie occasioni non corrisponde ancora una immediata risposta formativa in grado di soddisfare la richiesta. L'evoluzione è talmente rapida che la velocità con cui si muove la produzione tuttora non trova una corrispondente elasticità nel mondo dell'offerta del lavoro. In questo numero ho inteso trattare il tema del lavoro per il significato che esso riveste nel panorama produttivo del nostro Paese, partendo, però, da un settore davvero particolare di cui non si sente parlare, nonostante le grandi potenzialità di crescita che il mercato gli attribuisce. Un comparto che è strettamente collegato alla vita di tutti noi, il biomedicale.

Quello che più propriamente viene definito come il Mercato dei dispositivi medici sviluppa a livello internazionale un fatturato di 300 miliardi di dollari, 100 in ambito europeo di cui 6 miliardi in Italia. Per capire la portata occupazionale sono 25 mila le imprese che operano in Europa (il 95% sono Pmi) a cui corrispondono 575 mila posti di lavoro, 76 mila dei quali in Italia, con una crescita del mercato e



dell'occupazione media nel settore pari al 6% all'anno.

Biomedicale, informatica medica e biotecnologie ricomprendono rispettivamente la produzione di strumentazione (ad esempio elettrocardiografi, protesi, valvole cardiache ecc.), il mercato dei software medici (i cosiddetti IT Health Care), nonché la produzione di nuovi farmaci frutto della biologia e non della chimica, che ormai occupano quasi il 50% del mercato. Le imprese ricercano personale laureato e tecnici specializzati, proprio perché una fetta importante del fatturato si realizza

nel post-vendita con l'assistenza e la manutenzione. Per comprendere meglio l'evoluzione basta sapere che la manutenzione multivendor delle apparecchiature biomediche (che rappresentano un decimo del mercato dei dispositivi medici) trent'anni fa coinvolgeva in Italia 30 ingegneri clinici e 100 tecnici, mentre oggi occupa circa 2.000 ingegneri clinici (dati Associazione Italiana Ingegneri Clinici) e 6.000 tecnici, con opportunità ben più elevate. Gli ingegneri biomedici escono dalle università, mentre la gran parte dei tecnici specializzati provengono dagli Istituti tecnici superiori (Its), ovvero le scuole italiane di alta specializzazione tecnologica.

Realtà, quelle degli Its, in cui le Camere di commercio rivestono in varie realtà italiane ruoli fondamentali nella promozione e nel sostegno all'attivazione dei corsi. È questa la giusta via da percorrere, perché solo stimolando l'incremento delle offerte formative, saremo in grado di contribuire a soddisfare crescentemente la richiesta delle nostre imprese.

## Oltre 200 imprese con il “Bollino rosa”

**Grande adesione al digital event Unioncamere-Sole  
24 Ore sulla certificazione della parità di genere**

di Alessandra Altina

Sono stati 3.600 gli iscritti all'**evento digitale** organizzato da Unioncamere e Sole 24 Ore sulla certificazione della parità di genere. Segno di una attenzione davvero alta a un percorso introdotto solo nel luglio scorso ma che ha già portato oltre 200 imprese a potersi fregiare del “**bollino rosa**”.

La certificazione, ha ricordato la ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, Eugenia Maria Roccella, è anche “una grande operazione culturale” che risponde ad alcuni obiettivi fondamentali: raggiungere le pari opportunità per le donne nel mondo del lavoro, ma anche contrastare la denatalità. Non è solo il Pnrr a determinare questo percorso, ha sottolineato la ministra. Ciò che si vuole indurre è un cambiamento culturale nei confronti delle donne, della maternità, della genitorialità e della famiglia. E per far questo serve non solo lo sforzo del Governo, ma un impegno collettivo da parte di tutti i soggetti in campo: governo, enti locali, imprese, sindacati, società civile, non profit (vedi l'intervento in pagina).

### **Anche il Sole 24 Ore ha il “bollino rosa”**

Uno strumento fondamentale per accompagnare il sistema economico verso un mondo del lavoro più

inclusivo, equo e raggiungere anche una redditività più sostenibile. Così Mirja Cartia d'Asero, amministratrice delegata de Il Sole 24 Ore, ha definito la certificazione per la parità di genere. È stata quindi una priorità anche per il Sole 24 Ore intraprendere il percorso, diventando la prima media company certificata in Italia.

Il gran numero di aziende che hanno concluso l'iter in breve tempo dimostra che il sistema economico ha compreso il valore della prassi che comporta una serie di vantaggi diretti e indiretti. Tra questi, anche punteggi maggiorati per partecipare ai bandi pubblici, sebbene questo aspetto potrebbe venir meno con le modifiche al codice degli appalti ora al varo di Camera e Senato. Proprio riguardo a questo, D'Asero ha quindi auspicato che il Governo “non depotenzi questa iniziativa ma la sostenga convintamente”.

### **Camere di commercio in campo**

L'introduzione della certificazione della parità di genere ha una grande portata innovativa che ha messo l'Italia all'avanguardia nel contesto internazionale, ha messo in evidenza il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. Occorre ora favorire



## AL FIANCO DI DONNE E IMPRENDITRICI: I COMITATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Unioncamere e il Sistema camerale sono impegnati da anni per promuovere l'imprenditoria femminile e la cultura imprenditoriale presso le donne. Con questo scopo, dal 1999, quando è stato firmato il primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati istituiti i Comitati per l'imprenditoria femminile presso tutte le Camere di commercio. Nei Comitati siedono imprenditrici individuate dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali. Tra le tante iniziative messe in campo, il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", giunto alla 14.a edizione. Tappa dopo tappa, un viaggio tra le imprese femminili che lavorano ogni giorno per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

R.C.

L'adesione delle imprese e il Sistema camerale opererà attivamente su questo fronte, accompagnando alla certificazione mille aziende e sostenendo i costi di questo percorso per almeno 450 micro e piccole imprese, come previsto dall'Accordo con il Dipartimento delle Pari opportunità (DPO) siglato a settembre scorso. D'altro canto, Unioncamere ed il Sistema camerale sono stati scelti come soggetto gestore della misura in virtù dell'esperienza maturata nel sostegno all'impresa femminile, condotto attraverso l'Osservatorio per l'imprenditoria femminile di Unioncamere e sostenuto dalla rete dei Comitati, presenti in tutte le Camere (vedi box).

### A breve l'avviso per le imprese

Dopo l'avviso per gli Organismi di certificazione, pubblicato il 14 febbraio, a breve verrà pubblicato anche l'avviso destinato alle imprese interessate ad ottenere le agevolazioni. L'annuncio è stato dato da Stefano Pizzicannella, direttore dell'Ufficio per politiche delle Pari opportunità del DPO. Il sostegno alla certificazione di genere, ha sottolineato, non si esaurirà però nel 2026, orizzonte temporale del Pnrr.

Essa è diventata un elemento strutturale, introdotta nel nostro sistema normativo con la legge Gribaudo sul gender pay gap e nella legge di bilancio 2022. Anche la riforma del codice dei contratti pubblici pone massima attenzione ai temi della

## REGOLAZIONE DEL MERCATO

parità di genere – ha assicurato – seppur diversamente declinata in termini di "valore premiale" per rispondere ad esigenze di semplificazione. Infine, sono numerose le Regioni, prima tra tutte la Lombardia, che si stanno muovendo per sostenere i costi di certificazione delle imprese.

### Un percorso inclusivo e di successo

Un percorso inclusivo che ha coinvolto le diverse componenti del mercato e della società civile. È quello che ha portato a definire la struttura, l'impianto metodologico e il contenuto della PdR 125, il documento tecnico su cui si basa la certificazione. Lo ha chiarito Elena Mocchio, responsabile Innovazione e Sviluppo UNI, che ha sottolineato come proprio attraverso questo confronto si è giunti alla strutturazione di sei aree tematiche contenenti 33 indicatori quali-quantitativi dal peso differente, calibrati in base alla dimensione dell'impresa e al suo settore operativo, con l'obiettivo di rendere agevole la certificazione anche da parte delle Pmi. Una best practice che andrebbe estesa anche ad altri ambiti, così ha definito la certificazione per la parità di genere Filippo Trifiletti, direttore generale di Accredia. Essa sta riscuotendo grande successo non solo tra le imprese, ma anche tra gli operatori del settore: 21 Organismi già accreditati e 40 le domande pervenute in pochi mesi.



## CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

La prassi UNI/PdR 125:2022 prevede l'adozione di specifici indicatori, **Key Performance Indicator (KPI)**, in relazione a **6 aree di valutazione**:

- Cultura e strategia
- Governance
- Processi Human Resources
- Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda
- Equità remunerativa per genere
- Ogni indicatore è associato a un punteggio il cui raggiungimento o meno viene ponderato per il peso dell'area di valutazione: è previsto il raggiungimento del **punteggio minimo complessivo del 60%** per determinare l'accesso alla certificazione da parte dell'organizzazione.

La certificazione ha **validità triennale** ed è soggetta a monitoraggio annuale.

Fonte: [certificazione.pariopportunita.gov.it](https://www.certificazione.pariopportunita.gov.it)

## Certificazione della parità di genere. Camere di commercio in campo

di Rosalba Colasanto

L'accordo stipulato tra Unioncamere e il Dipartimento per le pari opportunità (DPO) lo scorso settembre è ora pienamente operativo. Le imprese italiane possono dunque contare sul supporto del Sistema camerale per intraprendere il percorso volontario che porta alla certificazione della parità di genere (UNI/PdR125:2022).

Scopo dell'azione che vede il Sistema camerale impegnato a fianco del DPO è contribuire al raggiungimento di quelli che sono gli obiettivi indicati nel Pnrr (1000 imprese a cui erogare servizi di assistenza gratuita, e 450 Pmi a cui rendere servizi di certificazione), ma soprattutto favorire e promuovere una cultura permanente della parità di genere in tutte le attività economiche e sociali. Vale la pena ricordare che quando parliamo di certificazione non ci rivolgiamo solo alle imprese femminili, e non solo a quelle medio piccole.

Per portare avanti questa sfida culturale Unioncamere in sinergia con il DPO ha costruito un piano integrato di attività a livello nazionale e a livello territoriale.

Un primo compimento operativo si è avuto con la pubblicazione dell'avviso rivolto agli organismi di certificazione. A questo seguirà, tra qualche settimana, il secondo avviso, e i due avvisi daranno il via all'erogazione di una serie di servizi suddivisi in quattro macro assi:

- servizi di informazione per supportare le imprese nell'adozione della UNI/PdR125:2022
- progettazione e messa a disposizione di schemi di documentazione tecnica
- assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione attraverso incontri one-to-one con esperti

- sostegno per il rilascio della certificazione da parte degli organismi di certificazione accreditati

Per quanto riguarda la prima linea di azione, oltre ai siti istituzionali di riferimento ([Unioncamere.gov.it](https://www.unioncamere.gov.it); [certificazione.pariopportunita.gov.it](https://www.certificazione.pariopportunita.gov.it); [pariopportunita.gov.it](https://www.pariopportunita.gov.it)), per le imprese ci sono la casella di posta elettronica [avviso@paritadigenere.net](mailto:avviso@paritadigenere.net) per richieste di chiarimento sugli avvisi, l'assistenza telefonica e le FAQ. La seconda linea di azione riguarda la messa a disposizione di documentazione regolamentare e strategica (incluse le indicazioni per la costruzione del cruscotto degli indicatori), gestionale, operativa.

Segue poi la fase di assistenza tecnica e accompagnamento, che rappresenta il "cuore" dell'azione immaginata con il DPO. Gli esperti supporteranno concretamente le imprese aderenti alla misura nell'avvicinamento alla certificazione.

Per ottenere i benefici previsti le aziende dovranno fare domanda di partecipazione all'avviso a loro rivolto, e a quelle con esito positivo verrà da subito fornita assistenza per la personalizzazione dei documenti e per la pre-verifica.

In ultimo c'è il sostegno per il rilascio della certificazione, l'erogazione di servizi di certificazione da parte degli organismi di certificazione accreditati e iscritti nell'elenco.

Non ci sarà un trasferimento di risorse diretto alle imprese, e anche in questo caso la possibilità per le Pmi si attiverà rispondendo all'avviso. Da sottolineare che tutto ciò si riferisce alla prima certificazione, e non al mantenimento annuale o al rinnovo che è di carattere triennale.

# Giornata delle donne nella scienza: le testimonianze delle specialiste IT di InfoCamere per avvicinare le giovani alle discipline STEM

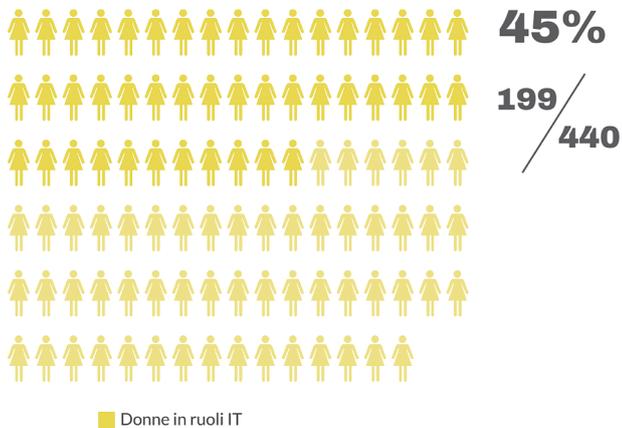
di Carlo De Vincentiis

Quando hai capito che stavi andando nella giusta direzione? Hai mai desiderato abbandonare tutto e dedicarti ad altro? Qual è l'aspetto più difficile del tuo lavoro? Cosa diresti ad una te stessa più giovane? Si è svolto seguendo questo percorso di domande e risposte il webinar organizzato lo scorso 10 febbraio da **InfoCamere**, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. L'iniziativa ha visto come protagoniste otto donne di InfoCamere – con qualifiche che

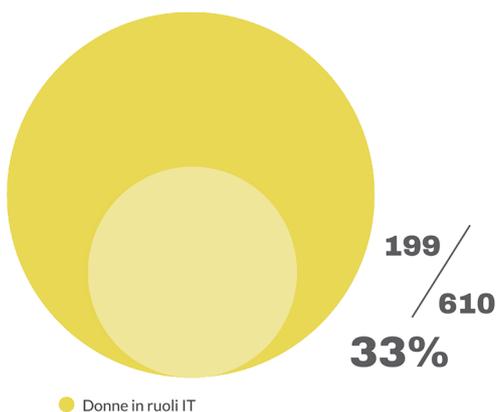
vanno dall'antropologia alla statistica, dalla matematica alle scienze dell'informazione – che hanno raccolto l'invito a raccontare la propria storia formativa e professionale, anzitutto rispondendo alle quattro domande-pilota e poi offrendosi a quelle di colleghe e colleghi. L'evento ha coinvolto oltre 200 partecipanti e ha voluto mettere in evidenza il percorso di crescita professionale e personale intrapreso dalle testimonial di InfoCamere, con un occhio all'importanza dell'orientamento delle giovani generazioni femminili verso le discipline STEM. Nell'ambito di InfoCamere, sono 199 le donne che ricoprono – a diversi livelli di responsabilità – ruoli IT, pari ad una quota del 45% sulla popolazione femminile complessiva (440 unità) e del 33% sulla popolazione tecnica aziendale (610 profili IT). A conferma dell'attenzione verso questi temi, InfoCamere ha avviato un percorso teso ad ottenere entro il 2023 la Certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di Genere in tutti gli ambiti lavorativi dell'azienda.

## Donne nei ruoli IT in InfoCamere

Quota % sul totale del personale femminile



Quota % sul totale del personale in ruoli IT



Per approfondire le opportunità di lavoro in InfoCamere visita la pagina [infocamere.altamiraweb.com](http://infocamere.altamiraweb.com). Per conoscere da vicino le persone di InfoCamere, guarda il video



## Tempi della giustizia, le Camere puntano sugli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

di Paola Rita Nives Cuzzocrea

Secondo il rapporto 2022 della CEPEJ (Council of Europe European Commission for the efficiency of justice) sulla valutazione dei sistemi giudiziari europei (basata sui dati 2020) la durata media di un giudizio di primo grado in Italia è di circa due anni in ambito civile, un anno e mezzo nel penale e più di due anni nel settore amministrativo. Passando al secondo grado di giudizio, invece, i tempi di attesa per arrivare alla fine del procedimento sono di circa tre anni, sia nel civile che nel penale. Secondo il rapporto, infine, i tempi di definizione del giudizio davanti alla Corte di Cassazione sfiorerebbero i cinque anni nel settore civile, mentre sarebbero inferiori ai dodici mesi nel settore penale. Due anni, invece, la durata media del giudizio davanti al Consiglio di Stato nel settore amministrativo.

Una situazione di eccessiva durata dei procedimenti giudiziari e di sovraccarico di lavoro dei tribunali che può trovare una soluzione nelle ADR, le Alternative dispute resolution, ossia i servizi di

risoluzione alternativa delle controversie tra cui mediazione, conciliazione e arbitrato in cui il Sistema camerale è da anni in prima linea.

Ad oggi, infatti, le Camere di commercio sono attive sui territori con i propri sportelli di conciliazione e mediazione e le proprie camere arbitrali, applicando regole e tariffe uniformi sul territorio nazionale ed in grado di gestire ogni tipologia di controversia: tra consumatori ed imprese, tra imprese e tra privati cittadini. Il tutto con costi contenuti e certi, procedure affidabili e maggiore velocità rispetto alla giustizia ordinaria. Secondo l'Osservatorio di Unioncamere, dopo il rallentamento registrato durante la pandemia, sono 12.500 le conciliazioni/mediazioni amministrative dalle Camere di commercio nel 2021 a fronte delle 10.769 del 2020 e le 13.260 del 2019. Più stabili gli arbitrati amministrati, anche se è previsto un impulso nei prossimi mesi con la riforma Cartabia che ha messo mano al processo civile: 400 nel 2021, 401 nel 2020 e 375 nel 2019.

### Giustizia alternativa



**400** arbitrati amministrati

**12.500** conciliazioni/mediazioni amministrative



**1.300** valore medio in migliaia di euro

**70** valore medio in migliaia di euro



**200** arbitri formati

**1.000** conciliatori/mediatori formati



**6.000** iscritti all'albo degli arbitri

**3.600** iscritti all'albo dei conciliatori

## Monzillo: “Arbitrato e mediazione efficienti, fattori di competitività per i territori”

**Costituita la nuova Camera arbitrale della Camera di commercio di Rieti Viterbo che permetterà di estendere anche al Reatino il servizio di arbitrato già operativo nella Tuscia**

“Costi certi, tempi rapidi, garanzia pubblica, trasparenza e competenza degli arbitri sono elementi sempre presenti nelle Camere arbitrali gestite dal Sistema camerale ma non basta. Sicuramente, oltre a sperimentare nuovi strumenti e nuove metodologie, la promozione dell’arbitrato sui territori è fondamentale, così come tutte le forme di condivisione e di accordi con le categorie professionali che possono funzionare da leva in questo processo, in primis notai e avvocati, per poter dare una maggiore dignità all’arbitrato amministrato dalle Camere di commercio, sulla carta un ottimo strumento”. Con queste parole, a poche settimane dall’avvio della nuova camera arbitrale della **Camera di commercio di Rieti-Viterbo** che amplia anche al territorio della provincia di Rieti il servizio di arbitrato prima presente solo nella Tuscia, il segretario generale, Francesco Monzillo, delinea l’opportunità rappresentata dall’arbitrato anche per i territori in cui operano le Camere arbitrali al di fuori dei grandi contesti metropolitani.

“Il nostro Paese avrebbe un gran bisogno di tutto ciò che viene definito come risoluzione alternativa delle controversie ed è necessario rendere efficienti questi servizi anche nei territori delle aree interne della penisola, non solo nelle grandi città. – prosegue Monzillo - Il contenzioso è da sempre una delle tematiche che crea pesanti problemi anche nell’attrattività del Sistema Paese, con evidenza ancora maggiore nei territori “minori” che già scontano altri deficit ad esempio nelle infrastrutture. Uno dei primissimi limiti dell’investire in Italia è sempre il rischio di contenzioso, correlato ad un sistema giudiziario che molto spesso genera tempi lunghi ed alti costi di gestione. Investire su



questi servizi significa quindi dotare i territori di un fattore di competitività non indifferente”.

“Nel corso degli anni – prosegue – il sistema politico ha spesso espresso con specifici provvedimenti la volontà di investire sugli strumenti di ADR ma non sempre è stata mantenuta la barra a dritta per raggiungere il risultato sperato, ossia snellire il carico giudiziario e mantenere tempi e costi contenuti, o per lo meno certi, per imprese e consumatori”.

La mediazione è sicuramente un processo di rilievo che tra l’altro, precisa

Monzillo, “ha promosso le Camere di commercio come un attore indiscusso anche se nonostante l’ampia copertura del Sistema camerale sullo strumento non sempre troviamo il risultato sperato (quasi sempre) dal Legislatore”.

“Diversamente l’arbitrato che rappresenta sicuramente il procedimento di ADR più vicino al giudizio ordinario e quello che per alcuni processi rappresenta l’unica alternativa possibile non ha generato i risultati sperati, la strada è ancora lunga e tortuosa”, aggiunge. Non mancano in Italia esempi camerale di eccellenza “ma diversamente dalla mediazione, l’arbitrato camerale non ha raggiunto fino ad oggi grandi traguardi in termini di diffusione e di utilizzo”.

“Penso che dobbiamo continuare a lavorare come Camere per la diffusione e l’utilizzo di questo strumento – conclude Monzillo – impegnandoci per attivare nuovi strumenti che possano essere utili e graditi da consumatori ed imprese. Tra questi ad esempio l’arbitrato semplificato che con maggiore velocità e costi ridotti può avere un grande appeal”.

P.C.

## Riforma Cartabia in vigore, impulso all'arbitrato

La “Riforma Cartabia” appena entrata in vigore (disposta con la legge n. 206 del 2021 a cui è stata data attuazione con il decreto legislativo n. 149 del 10 ottobre 2022 e la cui operatività è stata anticipata con la Legge di Bilancio 29 dicembre 2022, n. 197), punta a migliorare l'efficienza del processo civile ed a rafforzare gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie al fine di ridurre la quantità dei giudizi ordinari. In tema di arbitrato la riforma, applicabile ai procedimenti dal 1.º marzo 2023, introduce diverse novità in tema di arbitrato con l'obiettivo di adeguare l'istituto all'evoluzione della giurisprudenza ed a rendere lo stesso più attrattivo e più fruibile dagli operatori.

Tra queste vi è la modifica dell'istituto dell'arbitrato rituale, ossia quello che si conclude con una pronuncia, il lodo, che produce gli stessi effetti di una sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria. Rimane, invece, sostanzialmente invariata la disciplina dell'arbitrato irrituale, che invece ha natura negoziale e si conclude con una pronuncia di carattere contrattuale. Uno dei principali aspetti su cui è intervenuta la riforma è la cosiddetta “translatio iudicii” che, proprio per favorire il ricorso all'arbitrato, disciplina la possibilità di passare dal giudizio arbitrale a quello ordinario e viceversa: viene ora espressamente previsto, infatti, che la domanda di arbitrato produca gli effetti sostanziali della domanda giudiziale. Per quanto riguarda l'arbitrato rituale, la riforma prevede inoltre la possibilità

per l'arbitro di adottare misure cautelari, laddove le parti abbiano espressamente acconsentito in tal senso. Questo potrebbe rappresentare un incentivo a scegliere questa modalità di risoluzione delle controversie al posto del giudizio ordinario. La riforma dell'arbitrato nel codice di procedura civile rafforza anche gli aspetti relativi alla trasparenza nel giudizio davanti al giudice privato: l'arbitro potrà infatti essere oggetto di riconsuazione da parte dei soggetti coinvolti nella controversia per gravi ragioni di convenienza.

Viene rafforzato il principio di imparzialità ed indipendenza degli arbitri, che possono essere riconsuati per gravi ragioni di convenienza, prevenendo altresì l'obbligo di rilasciare, al momento dell'accettazione della nomina, una dichiarazione che contenga tutte le circostanze di fatto rilevanti. Ulteriori rilevanti novità riguardano, infine, sia il lodo straniero (con la previsione dell'esecutività del decreto con cui il presidente della Corte d'Appello sancisce l'efficacia del lodo straniero di condanna), sia l'ambito dell'arbitrato societario, la cui disciplina è stata trasfusa dal vecchio decreto legislativo 5 del 2003 all'interno del codice di procedura civile. Una delle novità più rilevanti riguardo l'arbitrato societario è la possibilità degli arbitri di emettere ordinanze con cui sospendono l'efficacia di delibere assembleari (nelle controversie aventi ad oggetto la validità delle stesse).

P.C.



# Energia elettrica: campagna di comunicazione per il passaggio delle microimprese al libero mercato

di Daniela Da Milano

Con la fine del servizio di maggior tutela per le microimprese nel mercato dell'energia elettrica, fissato per il 31 marzo 2023, si conclude l'iter per il passaggio di tutte le imprese al mercato libero. Anche questa tappa verrà accompagnata da una campagna di comunicazione coordinata, ideata e gestita da **Arera**, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, in collaborazione con Unioncamere e le altre associazioni di categoria.

Il superamento della tutela è avvenuto in maniera graduale: dal 1.o gennaio 2021 il servizio di maggior tutela per la fornitura di elettricità è terminato per le piccole imprese e alcune microimprese (quelle che avessero almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15kW), proseguendo con il resto delle microimprese. Per le famiglie il servizio di tutela terminerà invece nel 2024. Il Servizio a tutele graduali ha quindi consentito agli utenti che non avessero ancora scelto un venditore sul mercato libero di non subire alcun tipo di interruzione della fornitura di energia: dal 1.o gennaio al 30 giugno 2021 l'utenza è stata infatti assegnata in modo transitorio allo stesso fornitore della maggior tutela che già serviva la clientela. A partire dal 1.o luglio 2021, per chi non avesse ancora scelto un venditore sul libero mercato, la fornitura è stata assegnata d'ufficio agli operatori risultati vincitori delle aste del Servizio a tutele graduali. Il cambio di fornitore è in tutti i casi gratuito, non prevede la sostituzione del contatore né prevede interruzioni di fornitura.

La campagna di Arera prevede una diffusione capillare, in grado di veicolare i messaggi più corretti alle microimprese (contratto di energia elettrica

“bassa tensione altri usi”, con potenza contrattualmente impegnata fino a 15kW), per una scelta consapevole delle forniture elettriche. In assenza di una scelta di un fornitore sul mercato libero, dal 1.o aprile l'utenza verrà affidata al Servizio a tutele graduali.

Infine, si ricorda che esistono strumenti pubblici, neutrali e gratuiti, in grado di aumentare la consapevolezza dei propri stili di consumo e di conseguenza aiutare il cliente a trovare l'offerta migliore sulle migliaia disponibili. Con il **Portale Consumi** di Arera i clienti possono accedere con SPID ai dati relativi alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, compresi i propri dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali. Con il **Portale Offerte** i clienti possono confrontare e scegliere in modo immediato, chiaro e gratuito tutte le offerte di elettricità, gas e dual fuel.



# Digital Sustainability Atlas: il termometro della sostenibilità per fare business nel mondo

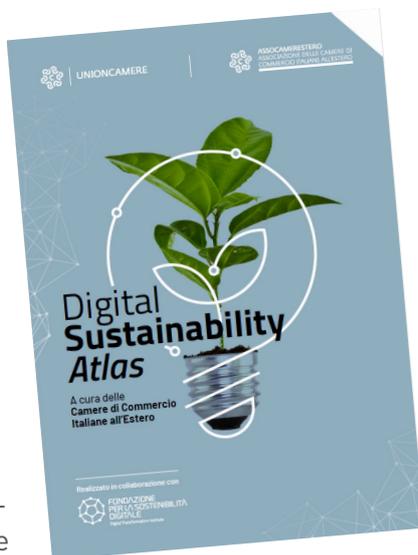
La doppia transizione verde e digitale è considerata a livello globale la chiave di volta per un futuro sostenibile, equo e competitivo, oltre ad essere al centro di una necessaria ridefinizione delle strategie di business aziendali.

Parte da questa considerazione il Digital Sustainability Atlas, la nuova pubblicazione realizzata da **Assocamerestero** – l'Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e Unioncamere in collaborazione con le CCIE e il coordinamento scientifico della Fondazione per la Sostenibilità. La pubblicazione, presentata a Roma il 9 febbraio 2023, è disponibile nel sito web di **Assocamerestero** e si traduce in un percorso guidato che spazia dall'Albania al Venezuela, realizzato da 71 CCIE dei cinque continenti e pensato per rafforzare la sensibilità delle imprese italiane in merito alle opportunità di crescita sui mercati globali legate ai temi della sostenibilità e dell'innovazione.

Il quadro che emerge descrive un'Europa in cui si possono individuare alti livelli di interazione digitale tra imprese, cittadini e istituzioni, con una forte sensibilità al tema della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni (in particolare nei Paesi del Nord Europa), con una grande attenzione alla circolarità e al riciclo dei materiali.

Una fortissima propensione all'e-commerce spicca in Asia, dove la Cina, ad esempio, genera da sola il 50% delle transazioni mondiali per l'acquisto di beni e servizi. Le conseguenze del conflitto in Ucraina hanno dato una forte spinta alla ricerca di fonti di energia alternative: cresce quindi un po' ovunque l'attenzione nei confronti degli investimenti su questo tema, particolarmente sentito in Nord America e Oceania, dove si registra un'ampia

diffusione degli impianti dedicati alle energie rinnovabili. Ma se in Australia il 65% dei consumatori è particolarmente sensibile alle tematiche ambientali e cerca di contribuire a ridurre l'impatto ambientale, in Nord America persiste una scarsa attenzione verso la salvaguardia delle risorse a causa di un sistema basato su un consumo smisurato e poco sostenibile.



In tutti i mercati si riscontra grande sensibilità e attenzione per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; tuttavia, le diverse dinamiche politiche ed economiche condizionano la velocità di adeguamento di alcuni Paesi. Economia circolare e riduzione dei rifiuti pro-capite, ad esempio, sono dimensioni con ampi margini di crescita in Centro

e Sud America, dove l'approccio alla sostenibilità ambientale risulta in una fase iniziale e richiede ancora un grande lavoro di sensibilizzazione della popolazione. Il tema della sostenibilità sociale, invece, sta suscitando un crescente interesse in Medio Oriente e Africa.

D.D.M.



## La via marchigiana ai mercati del mondo

Presentata al MICAM la Convention delle Camere italiane all'estero in programma a giugno

di Silvia Veroli

Presentata al MICAM (vetrina importantissima del made in Marche dove un'impresa su quattro viene da questa regione e dove a tagliare il nastro c'era anche la sottosegretaria al Ministero dell'Economia e Finanze, la marchigiana Lucia Albano), la Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero in programma a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) il prossimo giugno. Non una singola iniziativa ma quattro giorni di lavoro, è stato



sottolineato, che rimarca il legame tra le Marche regione manifatturiera e il sistema di export che rappresenta la variabile economica che tiene in piedi i nostri territori persino dopo le prove durissime degli ultimi anni.

Lo ha ribadito il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli: "Ringrazio Sabatini e Unioncamere per la proposta di questo evento stimolante e importante che vedrà le Marche al centro di un'opportunità unica. Una vetrina senza precedenti per il manifatturiero per tutta la nostra economia e impresa, che ha caratteri di creatività e capacità di resistenza".

Per l'on. Lucia Albano "le Marche sono una piccola Italia dove si fa impresa a partire da una cultura

identitaria profonda. Occorre creare ricchezza e distribuirla. Essenziale dare all'estero la narrazione di un territorio fatto di imprese e molto altro, di tradizione e potenzialità".

Per il presidente della **Camera delle Marche** Gino Sabatini "la nostra è una realtà istituzionale che nasce da una sintesi, oggi siamo la quinta Camera in Italia con un nuovo DNA che ha voglia di mettersi in gioco e di supportare le nostre imprese. Sia-



mo una Camera giovane ma ci siamo aggiudicati la convention che vedrà coinvolti enti camerali di tutto il mondo".

Accanto a Sabatini anche il segretario generale di Assocamerestero Domenico Mauriello afferma che "i rappresentanti delle 84 CCIE che costituiscono la nostra rete saranno presenti nelle Marche dal 16 al 20 giugno, in occasione della 32.a Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero, per incontrare le imprese marchigiane che vogliono affermarsi sui mercati esteri, specialmente quelle che – proprio come fanno le aziende calzaturiere – pongono alla base della propria strategia di business la proiezione internazionale".

## Dalle imprese di stranieri nuova linfa per l'azienda Italia: in dieci anni +35,7%

L'imprenditoria di origini straniere è ormai un dato strutturale del nostro sistema produttivo. Alla fine del 2022 le imprese con una prevalenza di titolari, soci e/o amministratori nati al di fuori dei confini nazionali sfioravano le 650mila unità, poco più del 10% dell'intera base imprenditoriale del Paese. Questa presenza si accompagna a un dinamismo

anagrafico sconosciuto alle imprese autoctone. Secondo i dati Movimprese, nell'ultimo decennio l'imprenditoria straniera ha fatto segnare una crescita cumulata del 35,7% a fronte di un calo del 4,3% della componente autoctona del nostro tessuto imprenditoriale. In termini assoluti, nonostante la forte dinamica, la rincorsa delle imprese di stranieri si sta tuttavia rivelando insufficiente a compensare la scomparsa di imprese autoctone. Nel decennio, infatti, quelle di stranieri sono aumentate di 170mila unità, ma le non straniere sono diminuite di 244mila cosicché, nel periodo considerato, il perimetro complessivo dell'imprenditoria italiana si è ridotto di 74mila imprese.

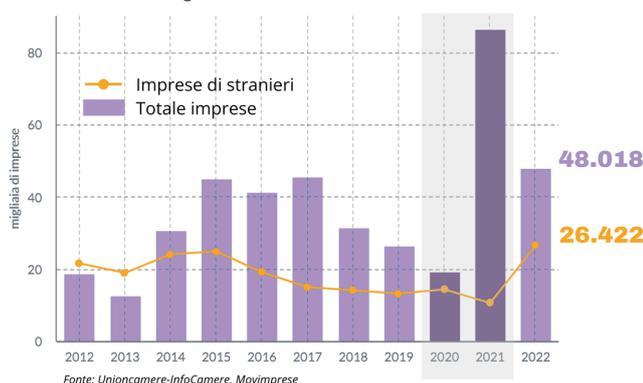
Per migliorare la conoscenza di questi fenomeni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Unioncamere – con il supporto di InfoCamere – hanno realizzato un Osservatorio nell'ambito del **progetto FUTURAE** che riporta i dati più significativi dell'universo delle imprese di stranieri e della sua evoluzione nel tempo.

Per approfondire, [visita la dashboard interattiva](#).

C.D.V.

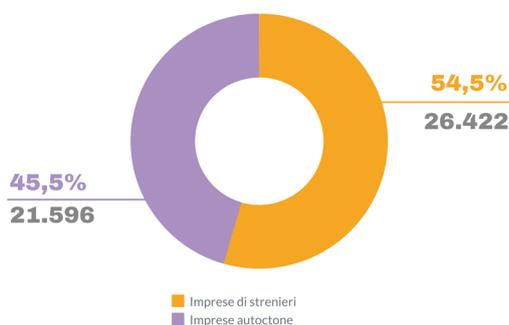
### Imprese di stranieri

Saldo tra aperture e chiusure e confronto con il saldo totale negli anni 2012-2022



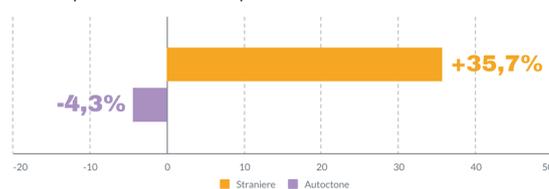
### Imprese di stranieri

Saldo tra aperture e chiusure e peso % sul saldo totale Anno2022



### Dieci anni a confronto

Variazione % cumulata dello stock delle imprese di stranieri e delle imprese autoctone nel periodo 2012-2022



# L'azienda Italia riprende il passo: +48mila imprese nel 2022

Ma la natalità resta ai minimi del decennio

Sono passati tre anni dall'irruzione del Covid-19 nello scenario della nostra economia e, dopo un brusco e prolungato shock all'ombra dei ristori e della legislazione di emergenza, nel 2022 la vitalità del sistema delle imprese è tornata sulla traiettoria pre-pandemica. Secondo **Movimprese** – l'analisi statistica di Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese – tra gennaio e dicembre dello scorso anno il bilancio tra aperture e chiusure è tornato su valori medi degli ultimi quindici anni, attestandosi a 48mila attività in più nel periodo. In termini relativi, la base imprenditoriale si è espansa dello 0,8% che, al netto del +1,4% del 2021, rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Guardando ai settori, il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle costruzioni, cui si deve oltre il 40% dell'intero saldo mentre, dal punto di vista della composizione sociologica, ancora più rilevante (55%) è stato l'apporto della componente dell'imprenditoria immigrata (vedi altro articolo a pag. 15).

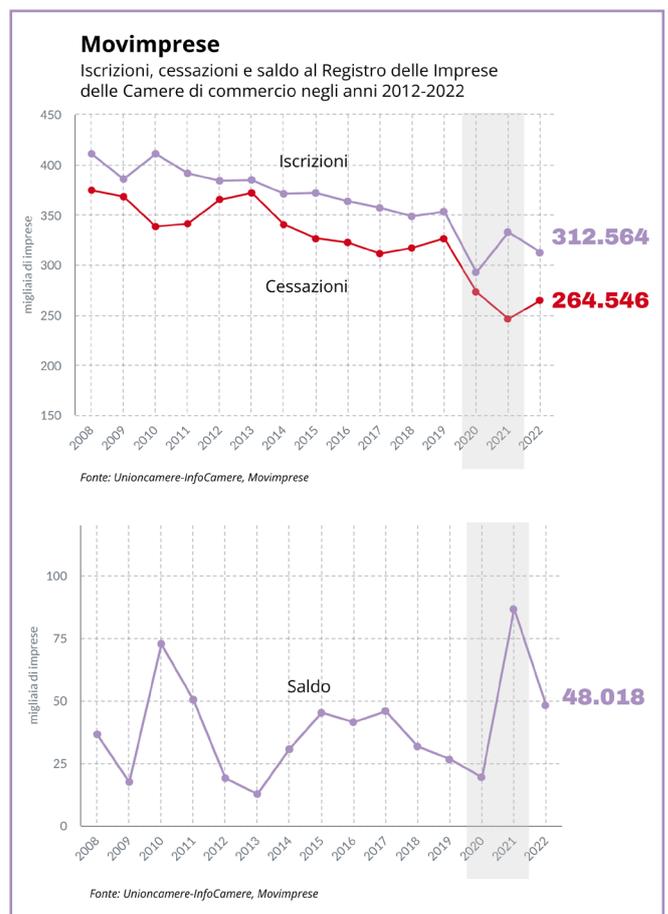
Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi (ovvero alle aperture di nuove imprese e alle chiusure di imprese esistenti), si scopre che il ritorno alla "normalità" è avvenuto con un arretramento delle nascite (diminuite del 6%) e un'accentuazione delle cessazioni (+7,5%) rispetto al 2021, con valori assoluti (313mila nuove aperture e 265mila chiusure) che restano tra i più contenuti degli ultimi quindici anni.

In tutte le macro-aree del Paese, il tasso di crescita del 2022 presenta risultati positivi ma più contenuti rispetto al 2021, con il Centro che fa segnare il maggiore ampliamento della base imprenditoriale (+0,9%) rispetto all'anno precedente. Tra le regioni, il Lazio si conferma quella più dinamica, con un tasso di crescita pari all'1,6% anche se in lieve rallentamento rispetto al 2021 (quando era cresciuta del 2,2%). Complessivamente, nessuna regione fa meglio del 2021, con Marche e Molise che chi-

udono l'anno in campo negativo facendo registrare rispettivamente un saldo di -929 e -45 imprese. Quanto ai settori, oltre alle costruzioni (+20.509) quelli che nel 2022 hanno fatto registrare gli aumenti maggiori nel numero di imprese registrate sono stati le attività professionali scientifiche e tecniche (+10.474) e i servizi alle imprese (+4.968). A chiudere in rosso, invece, sono stati il commercio (-8.756), l'agricoltura (-3.363) e le attività manifatturiere (-2.549).

Tutti i dati Movimprese sono navigabili attraverso la [dashboard interattiva](#).

C.D.V.



## “Tutor virtuale atto secondo”

È partita l'edizione 2023 del progetto della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

di Giuseppe Sangiorgi

Mettere in comunicazione il mondo del lavoro con quello dell'università.

È l'obiettivo del Tutor Virtuale, il progetto digitale di cui la **Camera di commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini** ha avviato la seconda edizione dopo gli ottimi risultati del 2022.

Il progetto 'collaborativo', che si fonda sull'utilizzo della tecnologia come fattore abilitante del dialogo e del confronto, si realizza all'interno dell'area riservata collaborativa del Portale lavoro della Camera di commercio (su piattaforma Open 2.0), strumento interattivo che agevola il dialogo tra imprese, professionisti e studenti.

La call dedicata a imprenditori e professionisti del territorio delle due province, ha individuato 15 tutor che saranno abbinati a un massimo di 30 studenti, selezionati attraverso la specifica ricerca riservata agli universitari degli atenei dell'Emilia-Romagna. Studenti e tutor, dopo essere stati abbinati, si incontreranno in videochat attraverso le community del progetto per circa tre ore di conversazione in

un minimo di tre appuntamenti prestabiliti. I giovani potranno chiarire dubbi, chiedere informazioni e consigli, ma anche osservare da vicino le dinamiche lavorative e aziendali, applicando sul campo alcuni task suggeriti o assegnati dagli imprenditori. I Tutor potranno illustrare ai giovani le competenze ricercate e discutere temi di attualità economica. Novità dell'edizione 2023: sarà possibile organizzare un incontro in presenza. A guidare e assistere i ragazzi e le ragazze saranno disponibili gli ambassador, studenti protagonisti dell'edizione 2022: un supporto in più per trarre il meglio dagli incontri con i Tutor. Al termine, l'Aperitutor, momento di condivisione in presenza nella sede camerale, durante il quale sarà possibile raccontare la propria storia e coltivare la propria rete. Nel 2022, la prima edizione del Tutor Virtuale si è dimostrata pienamente rispondente all'obiettivo di creare una community attiva e virtuosa dove i professionisti del futuro, giovani studenti, laureandi o neolaureati, possono interagire con imprenditori del territorio che rappresentano casi di successo. Sono stati coinvolti 11 studenti per 11 tutor in tre incontri virtuali fino a un appuntamento collettivo in presenza, alla Camera di commercio, per discutere risultati e idee in una tavola rotonda finale. Tutor e studenti hanno parlato di futuro del mondo del lavoro, di nuove competenze, di sostenibilità, di comunicazione e delle dinamiche sviluppate dai social network. Si è creato un rapporto di fiducia, spinto oltre le pareti virtuali della piattaforma.

Per informazioni:

[occupazione@dromagna.camcom.it](mailto:occupazione@dromagna.camcom.it)

[lavoro.romagna.camcom.it/it/tutor-virtuale](http://lavoro.romagna.camcom.it/it/tutor-virtuale)



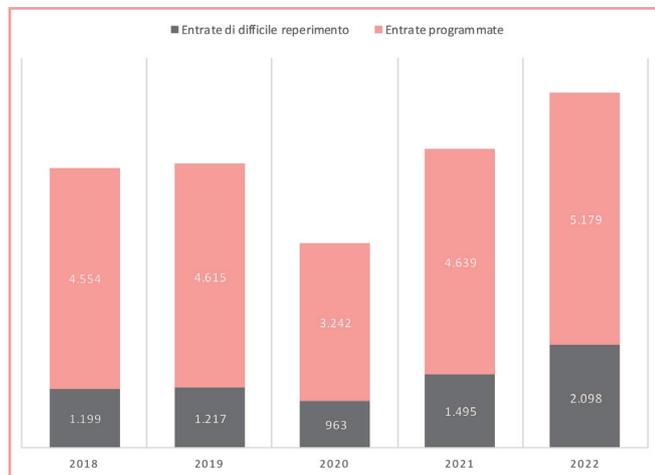
# Imprese, caccia agli “introvabili”

**Record nel 2022 del mismatch domanda-offerta di lavoro: interessa il 40,5% dei 5 milioni di entrate programmate dalle imprese**

di **Alessandra Altina**

Sarà sintomo del calo demografico, o forse della rivoluzione culturale che è in corso intorno al “valore-lavoro”, che si traduce in una ricerca più accorta di una occupazione di qualità, coerente con la formazione, le attitudini e le aspirazioni di chi un impiego lo cerca ma non è disposto ad accontentarsi di una proposta che ritiene inadeguata. Fatto sta che di mismatch domanda-offerta di lavoro se ne parla tanto e a ragione, perché in questi mesi sta toccando cifre record.

**Evoluzione temporale delle entrate programmate dalle imprese e delle entrate di difficile reperimento (anni 2018-2022, v.a. in migliaia)**



Lo certifica il **Sistema informativo Excelsior**, che Unioncamere realizza con Anpal. Nello studio sulle previsioni delle imprese relative al 2022 emerge infatti che 4 contratti programmati su 10 vengono ritenuti di difficile reperimento. Una cifra enorme che, ad eccezione del 2020, anno fortemente influenzato dalla pandemia, è andata aumentando nel tempo, passando dal milione e duecentomila del 2018 (pari al 26,3% del totale delle entrate) agli oltre 2 milioni del 2022 (il 40,5%). La tendenza, pe-

	2022		
	Entrate di difficile reperimento	% su totale entrate	Tempi medi entrate difficili reperimento (in mesi)
<b>Totale</b>	<b>2.098.390</b>	<b>40,5</b>	<b>3,9</b>
Dirigenti	6.160	55,3	4,4
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	160.360	47,2	3,9
Professioni tecniche	340.200	48,7	4,3
Impiegati	124.520	28,9	3,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e servizi	537.090	37,9	3,3
Operai specializzati	420.360	55,4	5,2
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	306.760	43,2	3,8
Professioni non qualificate	202.940	25	2,8

raltro, sembra destinata a protrarsi, visto che l’asticella della difficoltà di reperimento a febbraio 2023 ha segnato il 46,2% delle assunzioni.

Ma chi manca all’appello delle imprese? In realtà, il disallineamento è andato aumentando un po’ per tutti i profili professionali, ma per quattro categorie ora il mismatch è arrivato a interessare un profilo su due: dirigenti (è introvabile il 55,3%), professionisti intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione e professioni tecniche (rispettivamente 47,2% e 48,7%), operai specializzati (55,4%).

Tra i titoli di studio i più difficili da reperire nel 2022 si incontrano i laureati in indirizzo sanitario paramedico (con una difficoltà di reperimento del 65%), i laureati in ingegneria elettronica e dell’informazione (61%) e quelli in scienze matematiche, fisiche e informatiche (60%), i diplomati in elettronica ed elettrotecnica (60%) e quelli in meccanica, mecatronica ed energia (56%), i qualificati con indirizzo elettrico (57%).

## Job Day Sardegna 2023: la presenza attiva del Sistema camerale regionale

Dal 2 febbraio al 31 marzo, con un tour itinerante che tocca tutti i territori dell'Isola, il **Job Day Sardegna** 2023, organizzato dall'Assessorato regionale del lavoro e dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, fornisce l'opportunità a chi offre un lavoro e a chi lo cerca di potersi incontrare, conoscersi e iniziare una valida collaborazione. Grande successo e numeri importanti per le **prime due tappe**, svoltesi a Sassari, presso l'Azienda Speciale Promocamera della Camera di commercio, lo scorso 2 febbraio, e all'Aeroporto Costa Smeralda di Olbia, il 14 febbraio. Abbiamo chiesto a Pietro Esposito, segretario generale di Unioncamere Sardegna, nonché della Camera di commercio di Sassari, cosa caratterizza l'intervento camerale

all'interno di questa vetrina dedicata al placement e alla formazione. "Sicuramente la piattaforma Excelsior, strumento ancora poco conosciuto che, se ben sfruttato, potrebbe diventare il motore della programmazione formativa. – ha risposto il segretario generale

Esposito – La richiesta di usufruire e di condividere i dati da parte di Aspal, Anpal, Università, Scuole Superiori, Associazioni ecc, è stata pressante ma la ricchezza dei dati richiede sicuramente un passaggio camerale che li incanali nella giusta interpretazione". Altro elemento fondamentale che ha mosso il Sistema delle Camere di commercio a partecipare attivamente a questa kermesse è "la necessità di diffondere la cultura d'impresa. L'orientamento deve ricomprendere, accanto ai percorsi universitari e ai diplomi specializzanti, la possibilità per i giovani di intraprendere l'autoimprenditorialità. Il Sistema camerale ha l'obbligo di imporre la propria esperienza e di sottolineare quante opportunità vengono offer-

te ai giovani da accompagnare in questo percorso". Altro fattore essenziale, ha concluso il segretario generale di Unioncamere Sardegna è "Il nostro ruolo di raccordo territoriale: la struttura camerale è abituata a lavorare in un sistema unitario e può assumere un ruolo centrale nella ripartenza economica".



## Creazione e crescita d'impresa, parte un percorso formativo gratuito della Camera di commercio di Sassari

di **Simona Paronetto**

C'è tempo fino al 12 marzo 2023 per inviare la propria candidatura al percorso formativo gratuito organizzato dalla **Camera di commercio di Sassari** rivolto a imprenditori, imprenditrici e giovani che vogliono avviare una nuova attività d'impresa.

Obiettivo dell'iniziativa è supportare concretamente aspiranti imprenditori e neoimprese del Nord Sardegna trasmettendo conoscenze, metodologie e tecniche di gestione aziendale atte ad accrescere la professionalità manageriale. Al percorso formativo potranno prendere parte un massimo di

25 partecipanti. Ulteriori tre posti saranno riservati alle idee innovative del comparto turistico individuate nell'ambito del Progetto RESET.

"Accrescere il livello delle competenze dei nostri giovani, è un obiettivo primario – commenta il presidente della Camera di commercio, Stefano Visconti – e in questo senso abbiamo il dovere di attivare tutti i percorsi che li possano coinvolgere. Percorsi formativi che si interfaccino con le reali richieste del mercato del lavoro."

Info e iscrizioni sul **sito** della Camera di commercio.

## PMI – Promuovi Migliora Innova

**Un progetto ideato da On/Off con il contributo della Camera di commercio di Parma e il sostegno le associazioni di categoria**

Tre parole che giocano sull'acronimo sintetizzano il progetto **PMI-Promuovi Migliora Innova** ideato da On/Off con il contributo della **Camera di commercio di Parma** e la collaborazione del Punto Impresa Digitale.

L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere l'acquisizione di nuove conoscenze degli attori dell'ecosistema imprenditoriale di Parma e provincia chiamati a rispondere alle sfide del futuro. Sono tre le opportunità formative gratuite che si incrociano tra febbraio e marzo, indirizzate a contribuire allo sviluppo di nuove skills delle Pmi del territorio.

Primo step è il corso, articolato in sei incontri, "La progettazione per i bandi POR FESR: come approcciare correttamente le opportunità" condotto dall'esperto Simone Taddei (project & financial management di progetti europei) finalizzato all'acquisizione di competenze di base per strutturare un progetto da presentare a un bando di finanziamento per lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa. Il 14 marzo, nel workshop "Women Will - Leadership inclusiva. Perché la parità di genere fa bene a tutti" a cura di Laura Nacci (education manager @SheTech) le partecipanti approfondiranno cosa

sono gli stereotipi e i doppi standard, fino a definire insieme l'identikit del leader inclusive, attraverso un focus sul linguaggio.

Nell'ultimo momento formativo il 28 marzo "Women Will What Women Want: essere imprenditrici" a cura di Anna De Stefano (chief legal design e communication officer) le partecipanti acquisiranno gli elementi per mettere in piedi una startup. Incontri in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest, Unione Parmense degli Industriali, Ascom e Confesercenti Parma.

G.S.



## Albo gestori ambientali, formazione per responsabile tecnico gestione rifiuti

Prenderà il via il prossimo 28 marzo il ciclo di webinar per la preparazione alle verifiche per responsabile tecnico dell'Albo gestori ambientali, proposto dall'azienda speciale della **Camera di commercio di Mantova** PromolImpresa-Borsa Merci, in collaborazione con Formaper, azienda speciale della **Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi**. L'obiettivo è fornire un supporto a coloro che aspirano a ricoprire il ruolo e già possiedono una preparazione di base oppure a responsabili tecnici che desiderano fare un utile ripasso e aggiornar-

namento. Il ciclo, a pagamento, è articolato in tre corsi: "Modulo obbligatorio per tutte le categorie", "Modulo specialistico Categorie 1, 4, 5", "Modulo specialistico Categoria 8", corrispondenti alle verifiche dell'Albo gestori ambientali.

È possibile iscriversi a uno o più moduli. Per ulteriori informazioni, consultare la **brochure** o fare riferimento alla pagina dedicata del **sito web** di PromolImpresa-Borsa Merci.

S.P.

## Aspettando Open Dialogues for Future

Pronta la scaletta per la due-giorni in cui Udine sarà al centro del dibattito su geopolitica e geoeconomia

di Chiara Pippo

Udine al centro del dibattito sui principali trend geopolitici e geoeconomici globali: la **Camera di Commercio Pordenone-Udine**, insieme a The European House – Ambrosetti, ha ideato Open Dialogues for Future, evento in programma giovedì 2 e venerdì 3 marzo,

nuova piattaforma di dialogo per studiare gli impatti di questi grandi temi sulla comunità e l'economia italiane – e del Friuli Venezia Giulia in particolare.

Open Dialogues For Future (#odff) sarà una due-giorni di dibattiti a più voci con esperti, rappresentanti delle istituzioni e delle realtà produttive regionali e internazionali. Il direttore scientifico dell'iniziativa è il giornalista e saggista Federico Rampini, che coordinerà anche i lavori durante il forum, pronto a svilupparsi nella sede camerale di Udine e, per l'evento conclusivo del venerdì pomeriggio, nell'atti-

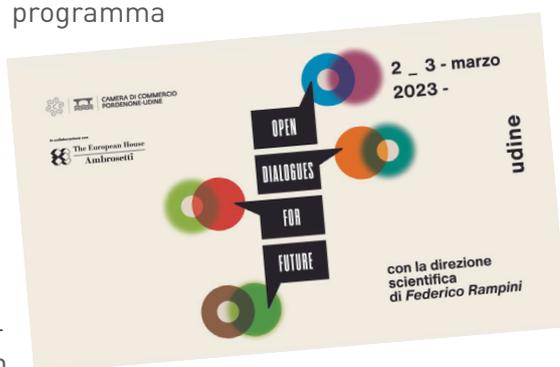
gua Chiesa di San Francesco.

L'iniziativa camerale gode del supporto della Fondazione Friuli ed è patrocinata anche da Unioncamere, dal Comune di Udine e dalla Regione Fvg.

Le due giornate saranno suddivise in "contenitori tematici". Saranno a ingresso libero su prenotazione, che potrà essere effettuata tramite modulo online dal sito [www.opendialogues.eu](http://www.opendialogues.eu), sito ufficiale della manifestazione, da dove si potranno anche vedere in streaming le dirette dei dibattiti. A moderare le sessioni, alternandosi con il direttore scientifico

Rampini, la giornalista di Will Media e Sky TG 24 Silvia Boccardi. Open Dialogues for Future si avvale delle media partnership nazionale del Corriere della Sera e di quelle regionali del Ansa Fvg, Messaggero Veneto e Telefriuli.

Per rivedere la [conferenza stampa](#)



## Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia: Verbania e Stresa ospiteranno l'edizione 2023

di Tiziana Mazzon

Si svolgerà dal 22 al 26 marzo 2023 sul Lago Maggiore, a Stresa e Verbania, la 22.a edizione della **Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia** (BILNI). L'evento è organizzato da **Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte**, con il

supporto dell'Azienda Speciale Fedora e la collaborazione delle Camere di commercio di Bergamo, Como-Lecco, Varese, Verona oltre a Visit Brescia e Trentino Marketing.

Gli operatori turistici avranno occasione di incontrare oltre 80 buyer internazionali a bordo della motonave Verbania, dove il 23 marzo si svolgerà il workshop pensato per promuovere in maniera unitaria la destinazione turistica "Laghi del Nord Italia". Nei giorni successivi i partecipanti verranno coinvolti in fam trip con l'obiettivo di conoscere e fare esperienza diretta dei territori per presentarli in modo efficace ai propri clienti.



## Olio Capitale, l'extravergine di qualità a Trieste

**Dal 10 al 12 marzo con il network camerale Mirabilia e Aries anche l'oleoturismo diventa protagonista**

Olio Capitale ritorna a marzo a Trieste. Si terrà, infatti, nella splendida cornice del Porto Vecchio, dal 10 al 12 marzo 2023, la 15.a edizione del Salone dell'olio extravergine di oliva di qualità organizzato dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** attraverso l'azienda in house Aries, in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'Olio e in co-organizzazione con il Comune di Trieste.

**Olio Capitale** ritorna ad essere il primo appuntamento utile per poter provare il cosiddetto "olio nuovo" in un contesto dedicato esclusivamente all'extra vergine e ai suoi derivati, mettendo in luce oltre al prodotto anche i produttori, che possono promuoversi verso il mercato rappresentato dal pubblico del Nord Italia e dai Paesi contermini. Particolare attenzione sarà rivolta all'oleoturismo che si configura come una novità della proposta di turismo esperienziale a livello nazionale. La sua legislazione data appena al 2022 ed è il frutto dell'attenzione alla richiesta sempre crescente di un prodotto green, slow, naturale, sano e adatto alle famiglie. Olio Capitale e il network camerale Mirabilia portano all'interno del salone 22 aziende nazionali, che si sono distinte per la creazione di proposte destinate ai turisti: degustazioni, pas-

segiate e attività tra gli uliveti, corsi per adulti e bambini, ma anche accoglienza in b&b o glamping, percorsi fitoterapici e oil spa. Un ricco catalogo di idee che puntano alla crescita culturale e al benessere personale. Obiettivo del progetto che ha unito in una proficua partnership il network Mirabilia e Aries è un percorso di costruzione di un'offerta turistica e di un relativo itinerario diffuso (nonché la sua promozione), legato all'olio extra vergine d'oliva, teso a valorizzare le località agricole e turistiche di aree con la presenza di siti Unesco e di altri beni materiali e immateriali Unesco connessi alla produzione olivicole.



## EXTRACUOCA premia il talento delle donne per l'olio extravergine

Anche nel 2023 torna il concorso nazionale **Extracuoca**, riservato alle cuoche professioniste che valorizzano l'olio extravergine di oliva di qualità. Organizzato dalla **Camera di commercio dell'Umbria**, tramite l'azienda speciale Promocamera Umbria, e dall'Associazione Nazionale Donne dell'Olio, in collaborazione con il Premio Ercole Olivario, il concorso di cucina vuole valorizzare, attraverso il sapiente lavoro delle cuoche, le straordinarie caratteristiche e la versatilità dell'olio extra vergine di oliva di alta qualità; proprio per questo motivo le partecipanti



sono invitate ad utilizzare gli oli finalisti del concorso nazionale Ercole Olivario, dedicato alle eccellenze olearie italiane. Per iscriversi alla terza annualità di Extracuoca c'è tempo fino al 10 maggio. Le finaliste del concorso saranno proclamate il 31 maggio, mentre la premiazione delle vincitrici si svolgerà nel mese di ottobre presso l'Università dei Sapori di Perugia.

Per informazioni: [extracuoca@umbria.camcom.it](mailto:extracuoca@umbria.camcom.it)

## Made in Italy: l'export pronto a correre sul digitale

### Avviata la sperimentazione dei Carnet ATA in formato elettronico

Ha preso il via a dicembre scorso, grazie ad una collaborazione tra **Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi**, ICC (International Chamber of Commerce) e il supporto di Unioncamere e InfoCamere la fase di sperimentazione per il rilascio del **Carnet ATA** elettronico. A sostegno dell'iniziativa, Unioncamere ha parallelamente supportato alcune Dogane italiane con sessioni formative sui nuovi strumenti.

Il Carnet ATA (Admission Temporaire/Temporary Admission) è un documento doganale, di natura internazionale, necessario per esportazioni temporanee di determinate merci e attrezzature in alcuni Paesi extra Ue (firmatari della Convenzione ATA). Oltre alle informazioni sull'azienda che lo ha richiesto – che per le imprese italiane sono estratte dal Registro delle Imprese – il Carnet riporta la lista delle merci da esportare e contiene al suo in-

mente riconosciuti presso tutte le dogane – ogni Camera di commercio emetterà anche il Carnet ATA in formato elettronico. Al termine della sperimentazione – che si protrarrà fino al 2026 – l'iniziativa porterà ad una completa dematerializzazione del documento, con sensibili vantaggi in termini di agevolazione delle procedure ai valichi di frontiera e semplificazione della gestione amministrativa, sia per le aziende sia per gli uffici doganali.

La dematerializzazione del Carnet è solo l'ultimo passo di una più ampia collaborazione del Sistema camerale con l'International Chamber of Commerce che negli scorsi anni ha accolto i Certificati di origine italiani nel database europeo e fatto sì che potessero essere verificati in tutto il mondo a tutela del Made in Italy. Quest'anno ha inoltre visto il Sistema camerale impegnato nell'incremento dei dati del Registro delle Imprese inseriti nella Banca



terno i fogli necessari per il numero di Paesi che si prevede di visitare.

In vista dell'estensione della sperimentazione, dall'inizio di marzo accanto ai tradizionali carnet cartacei – che restano gli unici documenti attual-



Dati ICC per la verifica dei Certificati di origine, oltre che ad un aumento della sicurezza di tali dati, ottenuto mediante l'utilizzo di un security token.

Per approfondire, [clicca qui](#).

C.D.V.

## Chambers meet Chambers: il Sistema camerale europeo si incontra

Condividere conoscenze, nuove idee, servizi e best practice, trovare nuovi partner progettuali, preparare missioni commerciali, organizzare incontri b2b, rafforzare legami preesistenti ed ampliare il proprio network: questi gli obiettivi di Chambers meet Chambers, evento digitale dedicato alle Camere di commercio europee organizzato da **Eurochambres** l'8 e 9 febbraio 2023.

Ai partecipanti è stata messa a disposizione una piattaforma digitale di matchmaking per organizzare e svolgere gli incontri online. È stata la stessa piattaforma a suggerire i migliori abbinamenti sulla base dei profili individuali dei rappresentanti camerali registratisi e delle richieste di incontri dei partecipanti. Questo speed dating virtuale – 30 minuti il tempo messo a disposizione per confrontarsi, scambiare le informazioni ritenute rilevanti e per scambiare i propri recapiti – ha aiutato le Camere di commercio dei vari paesi ad identificare i contatti utili per future collaborazioni su una vasta gamma di argomenti relativi all'Unione europea, politiche, progetti, servizi, gestione, governance, opportunità b2b, ecc. Grazie alla piattaforma è stato anche consentito ad ogni Camera partecipante

di creare uno stand virtuale in cui aggiungere informazioni sull'organizzazione, collegamenti e materiali multimediali.

Giunto alla sua seconda edizione, Chambers meet Chambers ha registrato quest'anno la partecipazione di 225 rappresentanti di istituti camerali di 27 paesi (20 provenienti dal Sistema camerale italiano), che hanno partecipato a 437 meetings in cui ci si è confrontati su progetti, servizi, management, comunicazione e governance. Un evento che si è tradotto quindi in un'importante occasione per apprendere differenti approcci e prendere in considerazione future collaborazioni, particolarmente apprezzato dai partecipanti che hanno evidenziato la volontà del network camerale europeo di essere in contatto e di collaborare, in particolare sul fronte del commercio internazionale, tema che è stato centrale durante i vari incontri: quella che è stata chiaramente espressa è la volontà di collaborare per facilitare alle imprese dei propri territori l'accesso ai mercati internazionali. Innovazione, imprenditorialità, digitalizzazione, competenze e turismo sono stati gli altri argomenti toccati dagli incontri.

D.D.M

## UNICAdesk, il servizio delle Camere di commercio per la normazione tecnica volontaria

di Rosalba Colasanto

Sono 36, tra Camere di commercio, Unioni regionali e aziende speciali, le strutture camerali finora aderenti all'accordo tra l'Ente Italiano di Normazione (UNI) e Unioncamere, il cui obiettivo è favorire la cultura della normazione nelle imprese anche incrementando il numero degli **UNICAdesk**, gli sportelli di accompagnamento intelligente alla conoscenza delle norme volontarie. L'accordo prevede quattro cantieri di attività: sviluppo delle competenze del personale camerale sulla normazione tecnica; diffusione della normazione presso le Pmi sensibilizzandole attraverso seminari; partecipazione del personale camerale all'attività di normazione, prendendo parte alla scrittura delle

norme attraverso la presenza negli organi tecnici; attivazione dei desk dedicati.

Gli UNICAdesk, con la rete dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, saranno fondamentali anche per favorire la diffusione della certificazione della parità di genere.



# SISTEMA CAMERALE

UNIONCAMERE

**11**  
UNIONI  
REGIONALI

**68**  
CAMERE  
DI COMMERCIO

**66**  
AZIENDE  
SPECIALI

**84**  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALIANE  
ALL'ESTERO

**39**  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALO-ESTERE

CENTRI  
REGIONALI PER  
IL COMMERCIO  
ESTERO

ECOCERVED

ASSONAUTICA

DINTEC

CENTRO STUDI  
TAGLIACARNE

ASSOCAMERESTERO

UNIVERSITAS  
MERCATORUM

**SOCIETÀ  
DI SISTEMA**

BMTI

INFOCAMERE

SICAMERA

ISNART

UNIONTRASPORTI

PROMOS ITALIA

AGROQUALITÀ

[www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it)